



## **COMUNE DI BARI**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

SEDUTA DEL 13 OTTOBRE 2023

DELIBERA N.809

#### **O G G E T T O**

APPROVAZIONE "DISCIPLINARE PER LA EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE "SEMI" IN FAVORE DI MINORI/GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI DI ETA' COMPRESA TRA 0 E 25 ANNI" - ABROGAZIONE DEL DISCIPLINARE ADOTTATO CON D.G.C. N. 842/2017 E DA ULTIMO MODIFICATO CON D.G.C. N. 677/2021 NONCHE' DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI UTENTI IN EDUCATIVA DOMICILIARE CONTENUTE NEL DISCIPLINARE SAD/ADI ANZIANI E DISABILI DA ULTIMO MODIFICATO CON D.G.C. N. 116/2022.

L'ANNO DUEMILAVENTITRE IL GIORNO TREDICI DEL MESE DI OTTOBRE, ,  
ALLE ORE 12:57 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

**P R E S I D E N T E**

**DECARO Ing. ANTONIO - SINDACO**

#### **A S S E S S O R I**

N	COGNOME E NOME	PRES
1	DI SCIASCIO Eugenio	NO
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	SI
3	D'ADAMO Dott. Alessandro	NO
4	GALASSO Ing. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	PRES
5	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
6	PALONE Dott.ssa Carla	SI
7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	NO
8	PIERUCCI Dott.ssa Ines	NO
9	ROMANO Avv. Paola	SI

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa ILARIA RIZZO



L'Assessore al Welfare Dott.ssa Francesca Bottalico - sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Servizi alla Persona - sottopone il seguente provvedimento ai fini dell'approvazione:

**PREMESSO CHE:**

- la legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap n. 104, del 05/02/1992, garantisce il pieno rispetto della dignità e dei diritti di libertà e di autonomia della persona disabile promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società;
- tra gli interventi previsti dalla suindicata legge n. 104/92 assumono particolare rilievo gli interventi di carattere socio-psicopedagogico, di assistenza sociale e sanitaria a domicilio, di aiuto domestico, nonché servizi di aiuto personale alla persona diversamente abile in temporanea o permanente limitazione dell'autonomia personale;
- il nuovo Regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, approvato dal Comune di Bari con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35/2016, all'art. 24, rubricato "Disciplinari e procedure specifiche per l'accesso ai servizi", ha previsto che le procedure di erogazione di alcuni servizi/interventi siano adottate con appositi Disciplinari da approvare con Deliberazione di Giunta Comunale e che tali Disciplinari, in ragione delle caratteristiche del servizio/intervento, possano specificare: a) i destinatari del servizio/intervento; b) le finalità e le attività di riferimento; c) le modalità specifiche di accesso; d) il funzionamento delle specifiche graduatorie; e) la consistenza delle prestazioni; f) la valenza di specifici parametri di accesso;

**CONSIDERATO** che:

- il Comune di Bari ha avuto modo di rilevare l'importanza strategica dei servizi di assistenza educativa domiciliare in favore sia di minori sia di giovani (sino ai 25 anni) diversamente abili. Trattandosi di servizi che - in una logica di rete e di potenziamento dei servizi esistenti - attraverso interventi specifici nel percorso di crescita, costituiscono una valida alternativa all'istituzionalizzazione;
- il Comune di Bari ha regolamentato:
  - il servizio sperimentale di educativa domiciliare in favore di minori diversamente abili integrata "SEMI" (adottato con D.G.C. n. 842/2017, da ultimo modificato con D.G.C. n. 677/2021), finalizzato a consentire al minore diversamente abile di mantenere l'autonomia di vita nella propria casa e nel proprio ambiente familiare e sociale nei casi in cui è impossibilitato a provvedere a se stesso o non dispone di un adeguato aiuto familiare, a favorire il recupero della funzionalità nella sua crescita evolutiva con l'obiettivo di sviluppare le capacità residue, nella prospettiva di una progressiva socializzazione all'interno dell'ambiente scolastico, del territorio, sotto il profilo della comunicazione e formazione personale e relazionale;

- il servizio in favore di “Utenti in educativa domiciliare”, nell’ambito del disciplinare del servizio di assistenza domiciliare (SAD) e assistenza domiciliare integrata (ADI), adottato con D.G.C. n. 280/2017, da ultimo modificato con D.G.C. 116/2022.

Trattasi di un servizio che - mediante l’intervento di un educatore e sulla base di un progetto individualizzato - è finalizzato a migliorare la qualità di vita del giovane disabile; fornire sostegno alla famiglia; consentire al soggetto disabile di permanere nel proprio ambiente sociale e familiare; sostenere e sviluppare l’autonomia della persona disabile ove possibile; prevenire e contrastare i processi di esclusione sociale e di isolamento; responsabilizzare i familiari all’onere delle cure; ridurre la permanenza in ospedale attraverso la dimissione socio-sanitaria protetta; attivare una modalità d’intervento incentrata sul lavoro d’equipe al fine di garantire l’effettiva integrazione delle prestazioni;

**RILEVATO** che - come desumibile dalle caratteristiche innanzi evidenziate - il servizio sperimentale di educativa domiciliare in favore di minori diversamente abili integrata “SEMI” ed il servizio di “Utenti in educativa domiciliare” (regolamentato frammentariamente nel disciplinare SAD/ADI agli artt. 5, 6, 7 e 12), risultano istituti affini, in quanto connotati da analoga *ratio* (interventi educativi personalizzati ed affiancamento di un educatore, volti a sostenere il minore/giovane diversamente abile nel suo contesto familiare, scolastico e sociale) e destinati in parte alla medesima utenza;

**RITENUTO**, pertanto, necessario provvedere ad omologare su tutto il territorio comunale le procedure di accesso e di erogazione del servizio di assistenza educativa domiciliare in favore di minori e giovani diversamente abili, mediante una regolamentazione unica ed uniforme;

**CONSIDERATO**, altresì, che l’art. 22, comma 4, del Nuovo Regolamento per l’accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, innanzi richiamato, dispone che *“In ragione della specificità di taluni servizi e/o interventi, con appositi disciplinari approvati con delibera di Giunta comunale, potranno essere modificate le soglie di compartecipazione e stabiliti ulteriori criteri per la determinazione delle quote di compartecipazione”*;

**RILEVATO** che il servizio *de quo* riveste particolare importanza per le famiglie con minori e giovani diversamente abili, all’interno delle quali, tuttavia, spesso si riscontra una particolare situazione di difficoltà sociale ed economica potenzialmente idonea a determinare un aggravamento della condizione di disabilità certificata;

**RITENUTO**, pertanto, di adottare specifiche modalità di calcolo della quota di compartecipazione al servizio - in parziale deroga ai criteri espressi dal Nuovo Regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali - mediante la individuazione di n. 6 (sei) fasce di reddito (valore ISEE posseduto) e la determinazione per ogni fascia reddituale della misura percentuale di compartecipazione dell'utente al costo orario che il Comune corrisponderà all'ente erogatore del servizio;

**RILEVATO** che il Servizio sarà affidato in gestione a soggetti qualificati del privato sociale individuati mediante procedura di gara ad evidenza pubblica;

**RITENUTO** opportuno, in fase di prima attuazione del servizio unificato e sino alla formazione della nuova graduatoria unica cittadina, inserire nel servizio gli utenti già fruitori di servizi di educativa domiciliare per giovani (Utenti in Educativa Domiciliare) e minori diversamente abili (SEMI);

**PRESO ATTO** che lo schema del suddetto disciplinare è stato condiviso con i 5 Municipi del Comune di Bari (prot. n. 243938 del 12/07/2023) e con il Dipartimento di Medicina dell'Età Evolutiva UOSVD NPIA Area centrale e Autismo in data 25/08/2023;

**RITENUTO** pertanto opportuno procedere, per le motivazioni innanzi esposte, all'approvazione del nuovo disciplinare denominato: "Disciplinare per la erogazione del servizio di assistenza educativa domiciliare "SEMI" in favore di minori/giovani diversamente abili di età compresa tra 0 e 25 anni" costituente parte integrante della presente deliberazione;

**DATO ATTO** che a seguito della esecutività del disciplinare di cui alla presente deliberazione, saranno abrogati e non più applicabili il disciplinare del "servizio sperimentale di educativa domiciliare in favore di minori diversamente abili integrata "SEMI" adottato con DGC n. 842/2017 (da ultimo modificato con D.G.C. n. 677/2021) e tutte le disposizioni contenute nel disciplinare SAD e ADI Anziani e disabili (da ultimo modificato con D.G.C. n. 116 del 28/02/2022) relative a "Utenti in educativa domiciliare" contenute negli artt. 5, 6, 7 e 12;

**VERIFICATA**, in conformità alle previsioni del vigente Piano Anticorruzione la mancanza di conflitti di interesse e l'insussistenza dell'obbligo di astensione nel rilasciare il parere di regolarità tecnica;

**DATO ATTO** che, ad avvenuta approvazione, il Disciplinare per la erogazione del servizio di assistenza educativa domiciliare "SEMI" in favore di minori/giovani diversamente abili di età compresa tra 0 e 25 anni" sarà trasmesso ai Servizi Sociali dei 5 Municipi, al Direttore del Distretto Socio sanitario e al Dipartimento di Medicina dell'Età Evolutiva UOSVD NPIA al Dipartimento di Salute Mentale della ASL/BA, al Rup, al Direttore dell'Esecuzione del contratto, al Gestore del Servizio;

**TUTTO CIO' PREMESSO:**

L'Assessorato al Welfare del Comune di Bari, rappresentato dall'Assessora Dott.ssa Francesca Bottalico, propone alla Giunta Comunale di approvare il presente disciplinare, demandando alla Ripartizione Servizi alla Persona di mettere in atto le procedure necessarie per l'espletamento del servizio nel rispetto dei criteri adottati nell'allegato disciplinare.

**LA GIUNTA COMUNALE**

**UDITA** e fatta propria la relazione dell'Assessora proponente, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Servizi alla Persona;

**VISTI:**

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- tutti gli atti citati disponibili presso la Ripartizione Servizi alla Persona;

**PRESO ATTO** che sulla proposta di deliberazione di cui trattasi sono stati formulati i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del T.U.E.L.:

- parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Direttore della Ripartizione Servizi alla Persona, dott. Giancarlo Partipilo, come da scheda allegata agli atti;
- parere di regolarità contabile, trattandosi di deliberazione con riflessi diretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente, formalmente acquisito agli atti;

**VISTA**, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante della presente;

**RILEVATO** che non sussistono ipotesi di astensione obbligatoria o di conflitto di interessi, anche solo potenziale, sia riguardo al Dirigente che al Responsabile del presente procedimento;

**Con voti unanimi**, espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

per tutto quanto indicato in premessa, da intendersi integralmente riportato di:

1. **APPROVARE** il testo del “**Disciplinare per la erogazione del servizio di assistenza educativa domiciliare “SEMI” in favore di minori/giovani diversamente abili di età compresa tra 0 e 25 anni**”, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. **DETERMINARE**, ai sensi dell’art. 22, comma 4, del Vigente Regolamento Comunale di Accesso al Sistema Integrato dei Servizi e degli Interventi Sociali, la quota di compartecipazione al costo del servizio attraverso la individuazione di n. 6 (sei) fasce di reddito (valore ISEE posseduto) e la determinazione per ogni fascia reddituale della misura percentuale di compartecipazione dell’utente al costo orario che il Comune corrisponderà all’ente erogatore del servizio;

3. **DISPORRE**, in fase di prima attuazione del servizio unificato e sino alla formazione della nuova graduatoria unica cittadina, di inserire nel servizio gli utenti già fruitori di servizi di educativa domiciliare per giovani (Utenti in Educativa Domiciliare) e minori diversamente abili (SEMI);

4. **DISPORRE** che la compartecipazione degli utenti al pagamento della quota sociale, troverà applicazione all’avvio del nuovo servizio, a completamento della procedura di gara;



5. **DISPORRE** che il nuovo regolamento entri in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione, con conseguente abrogazione delle disposizioni previgenti in materia di servizio “SEMI” e “Utenti in educativa domiciliare”;

6. **DEMANDARE** al Direttore della Ripartizione Servizi alla Persona, in seguito all’esecutività della presente deliberazione, l’adozione di tutti gli atti conseguenziali e necessari ai fini dell’attuazione di quanto deliberato con il presente provvedimento;

7. **TRASMETTERE** copia del “Disciplinare per la erogazione del servizio di assistenza educativa domiciliare “SEMI” in favore di minori/giovani diversamente abili di età compresa tra 0 e 25 anni” ai Servizi Sociali dei 5 Municipi, al Direttore del Distretto Socio sanitario e al Dipartimento di Medicina dell’Età Evolutiva UOSVD NPIA Area centrale e Autismo e al Dipartimento di Salute Mentale della ASL/BA, al Rup, al Direttore dell’Esecuzione del contratto, al Gestore del Servizio;

8. **TRASMETTERE** copia della presente deliberazione e del suddetto disciplinare alla Ripartizione Ragioneria, per quanto di competenza;

9. **DISPORRE** che il testo del Disciplinare per la erogazione del servizio di assistenza educativa domiciliare “SEMI” in favore di minori/giovani diversamente abili di età compresa tra 0 e 25 anni” sia pubblicato, ai fini della massima trasparenza e dell’accessibilità, sul sito istituzionale dell’Ente nella Sezione “Amministrazione Trasparente”;

10. **DISPORRE** che il presente atto venga trasmesso alla Segreteria Generale per la raccolta e la pubblicazione all’Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi, ai fini conoscitivi;

11. **DICHIARARE**, con separata, palese ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

### **LA GIUNTA**

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

### **DELIBERA**

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.



**DISCIPLINARE PER LA EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE "SEMI" IN FAVORE DI MINORI/GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI DI ETÀ COMPRESA TRA 0 E 25 ANNI**

**ART. 1 OGGETTO - DEFINIZIONE DEL SERVIZIO**

1. Il presente disciplinare contiene i principi e le modalità di accesso al servizio di Assistenza Educativa domiciliare "SEMI" in favore di minori/giovani diversamente abili di età compresa tra 0 e 25 anni, in conformità alle normative vigenti che prevedono l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap.

2. Il servizio di educativa domiciliare è un servizio pubblico, a domanda individuale, gestito dal Comune di Bari Ripartizione Servizi alla Persona in forma indiretta.

3. Detto servizio, in una logica di rete e di potenziamento dei servizi esistenti, interviene in maniera specifica per sostenere il minore/giovane diversamente abile con una serie di azioni ed interventi educativi che favoriscono lo sviluppo della sua autonomia fisica, spaziale e della comunicazione.

Prevede interventi educativi personalizzati e finalizzati a sostenere il minore/giovane diversamente abile nel percorso di vita familiare, scolastica e sociale - in collaborazione con le Agenzie Socio Educative Territoriali, il Servizio Sociale del Comune e il Distretto socio sanitario (in particolare con il Dipartimento di Medicina dell'Età Evolutiva UOSVD NPIA Area centrale e Autismo per la fascia di età da 0 a 18 anni e con il Dipartimento di Salute Mentale per la fascia di età dai 18 ai 25 anni) - nonché al recupero o mantenimento di abilità e accompagnamento della famiglia/care giver nella loro gestione.

**ART. 2 DESTINATARI**

Il servizio di educativa domiciliare è rivolto a minori/giovani diversamente abili di età compresa tra 0 e 25 anni, residenti nel Comune di Bari, che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva che spesso causa difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione nel tessuto sociale, tanto da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

**ART. 3 FINALITÀ ED OBIETTIVI**

Il servizio di educativa domiciliare si pone le seguenti finalità ed obiettivi:

- 1) promuovere percorsi e attività finalizzati all'autonomia del minore/giovane diversamente abile attraverso lo sviluppo ed il potenziamento di capacità psico - fisiche e la valorizzazione e potenziamento delle abilità residue, nella prospettiva di una progressiva socializzazione all'interno dell'ambiente scolastico e del territorio, sotto il profilo della comunicazione e formazione personale e relazionale;
- 2) elevare la qualità della vita del minore/giovane con disabilità per prevenire fenomeni di isolamento ed emarginazione sociale favorendo la socializzazione, l'informazione e la partecipazione ad iniziative ed attività sportive, culturali e ricreative ecc. del territorio;
- 3) garantire al minore/giovane portatore di disabilità e alla sua famiglia adeguato sostegno psico pedagogico attraverso interventi personalizzati;
- 4) sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo favorendo l'acquisizione di stili comunicativi ed educativi coerenti che possano concorrere ad una idonea crescita dei propri figli;
- 5) promuovere la permanenza di ciascun minore/giovane nel nucleo familiare d'origine prevenendo l'istituzionalizzazione;
- 6) garantire la continuità del percorso educativo scolastico anche a casa.

#### **ART. 4 ATTIVITA' E PRESTAZIONI**

Gli interventi di Educativa domiciliare - svolti sia in ambito domiciliare che nel contesto di vita allargato dei minori/giovani - comprendono:

- a)** sostegno educativo rivolto direttamente al minore/giovane diversamente abile, finalizzato all'autonomia, alla socializzazione e all'integrazione sociale;
- b)** sostegno educativo alla famiglia nello svolgimento del ruolo genitoriale e nelle cure e nell'accudimento del minore/giovane (idonea alimentazione, cura dell'igiene personale, cure affettive e relazionali, ecc.);
- c)** interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico, di orientamento nelle scelte formative professionali e di sostegno post-scolastico, quale continuazione educativa tra scuola e contesto sociale, con il coinvolgimento dei/del genitore/i;

- d)** interventi di accompagnamento del/i genitore/i nella conoscenza e nell'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio, nonché nella conoscenza ed utilizzo di risorse culturali e ricreative;
- e)** interventi di sostegno nelle dinamiche educative e relazionali interne al nucleo, per una efficace relazione minore-giovane/famiglia;
- f)** attività complementari alla domiciliarità finalizzate alla socializzazione e benessere psico-fisico.

Non rientrano interventi di assistenza sanitaria, farmacologica e terapeutica che attengono a servizi specialistici.

#### **ART. 5 REQUISITI DI ACCESSO**

Possono accedere al servizio di assistenza di educativa domiciliare i soggetti che abbiano:

- a.** età compresa tra 0 e 25 anni;
- b.** residenza (o domicilio nel caso di cittadini stranieri o comunitari regolarmente presenti nel territorio, in carico al SSP) nel territorio comunale di Bari;
- c.** certificazione di disabilità attestata dalla competente commissione sanitaria ai sensi della L.104/1992, e/o attestazione dell'invalidità civile redatta dalla competente Commissione con il riconoscimento della indennità di frequenza e/o indennità di accompagnamento, e/o certificazione relativa all'individuazione del minore in situazione di handicap ai sensi del DPCM n. 185 del 23/02/2006.

#### **ART. 6 MODALITA' E PRIORITA' DI ACCESSO - DURATA DEL PROGETTO**

- 1.** La richiesta di accesso al servizio va presentata, su moduli predisposti dall'amministrazione, nella sede del Segretariato Sociale del Municipio di appartenenza e dello Sportello Sociale, debitamente sottoscritta dal giovane diversamente abile o da uno dei genitori o da chi ne fa le veci (tutore, affidatario, ecc...).
- 2.** Le situazioni di emergenza e di urgenza rispetto a quelle ordinarie, nonché gli interventi di tutela e protezione predisposti dall'Autorità giudiziaria, come previsto all'art. 20 del Nuovo Regolamento per l'Accesso al Sistema Integrato dei Servizi e degli Interventi Sociali approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35/2016, hanno priorità di accesso anche al di fuori della graduatoria di cui all'art. 7 previa verifica dei competenti servizi sociali.

Tale situazione sarà utilmente valutata nella successiva graduatoria.

**3.** Le prestazioni di educativa domiciliare hanno carattere di temporaneità, complementarità e specificità, nel senso che devono soddisfare la necessità del minore/giovane per il tempo necessario. La durata massima del PEI è di 24 mesi, decorsi i quali il servizio potrà essere rinnovato a seguito di presentazione di nuova istanza avanzata allo stesso titolo entro il primo marzo, ovvero nuova istanza a seguito di apposito avviso pubblico.

#### **ART. 7 CRITERI DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

**1.** Per il servizio di educativa domiciliare in favore di minori/giovani diversamente abili ogni due anni viene redatta la graduatoria delle domande pervenute a sportello entro il primo marzo, ovvero presentate a seguito di apposito Avviso Pubblico predisposto dalla Ripartizione Servizi alla Persona dell'Ambito di Bari.

La commissione di valutazione viene convocata 6 (sei) mesi prima della scadenza del termine di validità della precedente graduatoria. Entro la scadenza del termine della precedente graduatoria viene approvata la graduatoria provvisoria sulla base delle risultanze dei lavori della commissione, successivamente viene approvata quella definitiva sulla base dell'esame dei ricorsi pervenuti e di eventuali rinunce.

Le domande presentate successivamente al 1 marzo o alla data indicata nell'Avviso pubblico, saranno prese in considerazione per le successive graduatorie, fatta salva l'emersione delle situazioni di emergenza/urgenza prevista in applicazione dell'art. 6, del presente disciplinare. Il Servizio Sociale del singolo Municipio e dello Sportello Sociale, per ogni istanza di accesso presentata, provvederà alla compilazione della scheda di valutazione.

La graduatoria è redatta da apposita Commissione composta da rappresentanti dei servizi sociali dei 5 Municipi e della Ripartizione secondo i seguenti criteri:

Indicatore	Gradazione punteggi	Punti assegnati
Presenza di entrambi i genitori nell'abitazione del minore/giovane Max. punti 4	Due genitori	2
	Un genitore	4
Rete parentale allargata	Parzialmente presente	1

Max. punti 2	Non presente	2
Rete formale (terzo settore) Max. punti 1	Parzialmente presente	0,5
	Non presente	1
Condizione socio ambientale Max. punti 7 (fattori cumulabili)	Convive con altri minori presenti nel nucleo familiare (max. p. 3)	2 per ogni minore
	Convive con persona disabile	3 per ogni persona disabile
Assistenza alla persona Max. punti 4 (fattori cumulabili)	Soggetto a terapie della riabilitazione (es. logopedia, fisioterapia, psicomotricità ecc.)	1
	Soggetto a terapie di cura alla persona (es. psicoterapia ecc.)	1
	Beneficiario di interventi da parte di privati a titolo oneroso	1
	Beneficiario di interventi e/o servizi di altra natura sul caso	1
	Assenza di altri servizi/interventi attivi	4
Isee Nucleo Familiare Max punti 3 (ISEE ordinario/minorenni per i minori di 18 anni; ISEE socio sanitario/ristretto per i maggiorenni)	Da 0 a € 3.000,00	3
	Da € 3.000,01 a € 9.000,00	2
	Da € 9.000,01 ad € 20.000,00	1
	Maggiore di € 20.000,01	0
Grado di non autosufficienza Max punti 2	Certificazione disabilità L. 104/92	2



Procedimento del Tribunale dei Minorenni a tutela dei minori/giovani	Presenza di procedimento	2
--	--------------------------	---

Nell'ipotesi di parità di punteggio, la preferenza opera a favore del soggetto con ISEE più basso.

In caso di ulteriore parità ha diritto di precedenza il soggetto che ha presentato la domanda o che risulta segnalato per primo.

Qualora le risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione Comunale non siano sufficienti a far fronte a tutte le necessità di interventi educativi domiciliari, le domande non ammesse al servizio costituiscono la lista d'attesa. Si procederà allo scorrimento in base alle graduatorie per cessazione di interventi in essere oppure nell'ipotesi di economie o aumento delle risorse finanziarie disponibili.

## **ART. 8 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

### **1. Al Coordinatore compete:**

- a.** l'accoglienza delle richieste degli Assistenti sociali di avvio al servizio o di eventuale modifica (sospensione, aumento, interruzione) dei progetti;
- b.** la regolamentazione e l'organizzazione complessiva del servizio;
- c.** il monitoraggio e la verifica periodica dell'utilizzo del monte ore attribuito a ciascun utente;
- d.** la valutazione complessiva del servizio in collaborazione con gli assistenti sociali e ove necessario in collaborazione con i componenti della NPJA;
- e.** l'individuazione delle competenze professionali dell'educatore a cui affidare ogni singolo progetto educativo e la valutazione del curriculum che deve essere ritenuto adeguato rispetto all'intervento da porre in essere e alla tipologia di disabilità;
- f.** la presenza alle riunioni d'equipe con altri servizi;
- g.** l'organizzazione dei piani orari di ogni educatore secondo le indicazioni fornite dal DEC/RUP (il progetto educativo individuale e il piano di lavoro devono contenere il piano orario dell'operatore);
- h.** la verifica della puntualità e della presenza degli operatori presso il domicilio degli utenti e l'attività svolta nel territorio con tenuta del registro giornaliero delle presenze, sottoscritto dall'utente e del libro giornale delle prestazioni svolte; il Coordinatore informa

tempestivamente il referente comunale, per via telefonica o scritta, nonché l'utente a mezzo telefono delle eventuali improvvise e temporanee assenze dell'operatore preposto;

**i)** l'invio delle relazioni bimestrali e finali per la verifica del servizio come previsto nel Capitolato d'Accordo Quadro;

**j)** l'effettuazione della rilevazione della customer satisfaction e job satisfaction, inviando al Comune la reportistica;

**k)** realizzare il monitoraggio dei vari progetti individuali di educativa domiciliare, attraverso incontri periodici con ogni singolo educatore e/o con l'intero gruppo operativo;

## **2. All'Assistente Sociale compete:**

**a.** la conoscenza/valutazione della situazione familiare/ambientale e del bisogno valutando l'appropriatezza e l'attivazione del Servizio Educativo o Assistenziale;

**b.** la valutazione della riduzione/sospensione/cessazione del progetto di sostegno individuale qualora si modificassero o venissero a mancare le condizioni che ne hanno determinato l'avvio;

**c.** la redazione del P.E.I., tenuto conto dei servizi socio-sanitari eventualmente già fruiti dall'utente (ADI, servizio a ciclo diurno, ecc...). In presenza di disabilità afferenti all'Area della Salute Mentale, la redazione del P.E.I. può essere effettuata in collaborazione con il Dipartimento di Medicina dell'Età Evolutiva UOSVD NPIA Area centrale e Autismo o con il Dipartimento di Salute Mentale, sulla base di una valutazione tecnico-sociale e diagnostica congiunta che espliciti i bisogni evolutivi del minore/giovane diversamente abile e le aree d'intervento per le quali si richiede il supporto educativo;

**d.** l'invio della richiesta di attivazione del servizio al Coordinatore e al DEC/RUP dell'Accordo Quadro;

**e.** il monitoraggio, la conclusione e la verifica finale dei P.E.I.;

**f.** la partecipazione alla valutazione complessiva del servizio, con le modalità previste dal capitolato d'Accordo Quadro, segnalando all'Ente Gestore eventuali aspetti di criticità;

**g.** la rilevazione e la segnalazione di eventuali disservizi: es. verifiche circa l'impiego di personale non idoneo di cui l'amministrazione può chiedere la sostituzione; verifiche anche a campione, circa la puntualità ed il rispetto dei piani orari da parte degli operatori ecc.....

Il servizio di Educativa domiciliare viene svolto attraverso l'intervento diretto dell'educatore professionale in possesso di uno dei titoli previsti all'art.46 del RR 4/2007 e s.m.i. .

### **3. All'Educatore compete:**

- a.** autonomia professionale nell'intervento educativo in conformità con il P.E.I;
- b.** partecipare alla realizzazione dell'intervento educativo domiciliare sul soggetto diversamente abile e sul nucleo familiare, in collaborazione con il Servizio Sociale professionale comunale e tutti gli altri servizi territoriali;
- c.** rapportarsi costantemente con l'Assistente Sociale referente del caso su elementi significativi della situazione familiare e personale del minore/giovane diversamente abile e su eventuali assenze dell'utente;
- d.** svolgere attività educativa qualificata, funzionale al sostegno e all'accompagnamento del nucleo familiare in difficoltà in un'ottica di stimolazione e promozione delle risorse del nucleo stesso;
- e.** realizzare il progetto educativo individuale in costante collaborazione con il Coordinatore e, se richiesto, con gli altri servizi/soggetti coinvolti sul caso e proporre tempestivamente eventuali modifiche ritenute importanti;
- f.** collaborare attivamente alle valutazioni in itinere e finali, anche attraverso la produzione di documentazione concordata con il proprio Coordinatore;
- g.** osservare l'ambiente di vita dell'utente fornendo le informazioni di ritorno e proponendo all'operatore professionale di riferimento (Comune e/o ASL), le conseguenti modifiche o aggiornamenti in itinere, da apportare al Progetto Educativo Individualizzato per la maggiore efficacia dell'intervento;
- h.** curare la propria formazione professionale permanente.

Le attività svolte dall'educatore con il minore/giovane diversamente abile variano a seconda del progetto educativo. L'obiettivo dell'intervento è duplice: da un lato è funzionale a sollecitare l'autonomia del minore/giovane facendo leva sulle sue risorse personali, dall'altro tende ad un progressivo lavoro di empowerment nei confronti della famiglia.

Le attività prioritarie da realizzare sono:

- attività volte allo sviluppo dell'autonomia (gestione del proprio tempo e degli spazi quotidiani e personali), all'utilizzo delle risorse del territorio (trasporto, biblioteca, associazioni, ..) e a favorire nuove esperienze (uscite, gite, cinema, teatro, ...);
- attività volte alla socializzazione e all'inserimento sociale (attività sportive, ricreative, ...);
- attività manuali ed espressive;
- attività didattiche e altre attività volte allo sviluppo delle capacità di apprendimento.

Tali attività possono essere svolte sia a domicilio sia nel territorio comunale per poter permettere l'accesso alle strutture/risorse che favoriscono la socializzazione e l'autonomia del minore/giovane.

Tenuto conto della diversificazione delle situazioni e dei bisogni dei giovani diversamente abili fruitori del servizio, all'Organismo aggiudicatario potrà essere richiesto che l'educatore sia di sesso maschile o femminile.

Nell'espletamento del loro lavoro è previsto altresì che gli educatori garantiscano:

- il rispetto degli accordi e delle indicazioni di lavoro fornite dal Coordinatore;
- il rispetto degli obblighi rivenienti dalle normative vigenti;
- la puntuale e corretta compilazione dei prospetti di rilevazione delle ore svolte con l'utenza che devono essere controfirmati dall'utente o da uno dei genitori se minore o di chi ne esercita la rappresentanza legale;
- la puntuale, chiara e corretta compilazione dei prospetti di rilevazione delle ore lavorative svolte nelle riunioni di équipe multiprofessionali con i singoli servizi/istituzioni coinvolte nel progetto educativo individuale;
- la redazione, in caso di urgenza, entro numero massimo 10 giorni dalla data di richiesta, di relazione di aggiornamento sul caso seguito;
- la redazione a cadenza semestrale, e comunque sempre alla chiusura di ogni singolo intervento educativo, di una relazione sull'andamento del progetto nel quale vengano messi in luce gli obiettivi dell'intervento educativo, le strategie attuate, le attività svolte, le osservazioni sulle relazioni familiari, sul rapporto tra il minore/giovane e l'educatore, e tra quest'ultimo e i membri del nucleo familiare e tutte le osservazioni di qualsiasi natura funzionali alla valutazione circa l'andamento della presa in carico/intervento.

Il rapporto tra Educatore Professionale, Servizio Sociale professionale comunale e altri servizi è mediato dalla figura di un coordinatore.

L'educatore, inoltre, partecipa agli incontri finalizzati alla verifica partecipata e all'aggiornamento del PEI con i referenti sociali dei Municipi, con il beneficiario stesso e/o i familiari.

#### **ART. 9 MODALITA' DI ATTIVAZIONE E FRUIZIONE DEL SERVIZIO**

**1.** Per ogni utente fruitore del servizio viene redatto un Piano Educativo Individualizzato dall'Assistente Sociale del servizio e dal Servizio Sociale Professionale titolari del caso condiviso con il beneficiario o i suoi genitori (se il beneficiario è minorenne), nonché con la Istituzione scolastica, al fine di dare continuità al percorso tra scuola e contesto sociale.

In presenza di disabilità afferenti all'Area della Salute Mentale il PEI può essere effettuato in collaborazione con il Dipartimento di Medicina dell'Età Evolutiva UOSVD NPIA Area centrale e Autismo o di Salute Mentale.

Il Coordinatore individua l'educatore che per competenze, caratteristiche professionali, formative e personali, potrà rispondere alle esigenze e disabilità specifiche del soggetto.

L'Assistente sociale insieme al referente sociale e al coordinatore, presenta l'educatore al minore/giovane diversamente abile e ai soggetti della rete socio-familiare dello stesso, illustrando gli obiettivi dell'intervento.

Il P.E.I., nel quale sono definiti e concordati con l'utente le modalità di erogazione del servizio e la compartecipazione al costo orario a carico dell'utente, viene sottoscritto, per adesione, dall'utente ovvero dal soggetto legittimato alla cura della persona, nonché dal soggetto gestore del servizio e dal SSP titolare della presa in carico del caso.

**2.** Il P.E.I. può essere sottoposto a verifiche e revisioni dai referenti del servizio previa condivisione congiunta (soggetto gestore, Assistenti Sociali, educatori e servizio sociale referenti del caso). La verifica del P.E.I. deve avvenire almeno con cadenza annuale.

**3.** Il progetto individuale sospeso a causa di motivata assenza prolungata dell'educatore professionale affiancato al beneficiario (es. sostituzione dell'educatore ...), deve essere di norma riattivato entro 20 (venti) giorni con altro educatore professionale che abbia competenze e caratteristiche professionali adeguate al caso.

### **ART. 10 MONTE ORE E SEDE DEL SERVIZIO**

**1.** Il monte ore da attribuire a ciascun minore/giovane è determinato nel P.E.I. ordinariamente nella misura di n. 6 (sei) ore settimanali.

Due ore settimanali di educativa domiciliare attribuite nel PEI potrebbero essere convertite in un'ora di attività alternative, che saranno valutate dal servizio sociale di competenza.

Sono da ritenersi esclusi dal monte ore gli incontri di verifica, di supervisione, di formazione ed aggiornamento dell'operatore, che non si svolgono al domicilio dell'utente e che comunque devono essere assicurate.

**2.** Il servizio viene svolto prevalentemente presso il domicilio del minore/giovane diversamente abile, purché ubicato nel territorio della Città di Bari. Le abitazioni che ospitano il servizio devono possedere i requisiti previsti per gli alloggi destinati a civile abitazione ed avere la possibilità di destinare "spazi dedicati" alle attività con i minori/giovani. Laddove ciò non fosse possibile il Servizio Sociale di riferimento può valutare motivatamente la possibilità di dislocare alcune attività mirate presso le sedi dei Servizi di Welfare cittadino o di altre Agenzie educative territoriali.

**3.** Sono altresì previste attività extradomiciliari presso le Agenzie Educative Territoriali o altre strutture individuate dall'Ente Gestore.

### **ART. 11 ARTICOLAZIONE ORARIA DEL SERVIZIO**

Il servizio di assistenza educativa domiciliare si articola su sei giorni su sette settimanali, feriali e festivi, dal lunedì al sabato, di norma nell'orario compreso tra le 14,30 e le 20,30 rispettando quanto stabilito dal P.E.I..

### **ART. 12 COMPARTECIPAZIONE AL SERVIZIO**

**1.** Il richiedente/famiglia è tenuto in primis al pagamento di una quota sociale secondo quanto previsto nel Nuovo Regolamento per l'Accesso al Sistema Integrato dei Servizi e degli Interventi Sociali (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35/2016). La quota di compartecipazione al costo del servizio viene determinata in relazione all'ISEE posseduto e al costo della prestazione che il Comune corrisponde per il servizio appaltato, come segue:

- a) la soglia al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio, in deroga a quanto previsto dall'art.6, co.7. del RR 11/2015, viene individuata in un valore ISEE uguale a € 3.000,00;
- b) per qualsiasi valore ISEE compreso tra € 3.000,01 ed € 10.000,00 il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota fissa pari al 3% del costo orario della prestazione;
- c) per qualsiasi valore ISEE compreso tra € 10.000,01 ed € 20.000,00 il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota fissa pari al 6% del costo orario della prestazione;
- d) per qualsiasi valore ISEE compreso tra € 20.000,01 ed € 40.000,00 il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota fissa pari al 10% del costo orario della prestazione;
- e) per qualsiasi valore ISEE compreso tra € 40.000,01 ed € 60.000,00 il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota fissa pari al 40% del costo orario della prestazione;
- f) per qualsiasi valore ISEE oltre € 60.000,00 il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere il costo orario della prestazione corrisposta dal Comune per il Servizio appaltato.

**2.** I fruitori del Servizio sono tenuti a produrre annualmente entro il 15/03 l'attestazione ISEE aggiornata, nonché a comunicare alla Ripartizione Servizi alla Persona e/o al Municipio di competenza, ogni variazione che subentri nel periodo di validità dell'ISEE entro e non oltre 30 giorni dal suo verificarsi.

Qualora il beneficiario dei servizi non consegni la documentazione richiesta, necessaria per determinare la quota di compartecipazione, l'Amministrazione procederà all'accertamento d'ufficio e provvederà ad applicare la quota di compartecipazione dovuta in base al nuovo ISEE.

**3.** La quota di compartecipazione oraria sarà comunicata all'utente unitamente all'ammissione al servizio, che dovrà essere sottoscritta dal medesimo per accettazione.

La quota di compartecipazione in base alle ore di servizio fruito dovrà essere versata mensilmente al Comune di Bari mediante il sistema PagoPA.

In caso di omesso pagamento di tre quote di compartecipazione mensile il servizio verrà sospeso. Se l'utente provvede al pagamento entro 10 giorni dal sollecito il servizio sarà riattivato, in mancanza di pagamento il servizio si considererà cessato.

Ai fini della rendicontazione per il riscontro e l'eventuale pagamento delle ore di servizio effettivamente fruite, per ogni utente è previsto un report che dovrà essere firmato al termine di ogni accesso domiciliare sia dall'operatore che dall'utente.

Non vi è compartecipazione dell'utente laddove il costo del servizio trovi integrale copertura in finanziamenti a specifica destinazione ovvero nel caso di cui all'art.3 co. 4 del Nuovo Regolamento di Accesso il Comune possa contribuire in tutto o in parte al pagamento del costo delle prestazioni sociali o della quota sociale delle prestazioni socio-sanitarie, a cui di norma è tenuto il richiedente.

#### **ART. 13 SOSPENSIONE E RECUPERO ORE**

- 1.** Il servizio di educativa domiciliare può essere sospeso per un periodo massimo di tre mesi:
  - a.** su espressa e motivata richiesta scritta del minore/giovane diversamente abile e/o da genitori e/o da chi ne fa le veci degli stessi (tutore, affidatario, ecc...) ( a titolo esemplificativo: ricovero ospedaliero, cure fuori regione/lavori di ristrutturazione dell'alloggio/ assistenza h 24 per aggravamento condizioni di salute/trasferimento temporaneo per motivazioni riguardanti il benessere dell'utente e per allontanamento temporaneo dall'abitazione.);
  - b.** su indicazione dell'Assistente sociale e del Servizio Sociale quando il minore/giovane diversamente abile e le famiglie non rispettano il P.E.I. (Piano Educativo individualizzato);
  - c.** su indicazione dell'Assistente sociale e del Servizio Sociale quando vengono meno momentaneamente le condizioni per attivare gli interventi educativi o per portarli a termine;
  - d.** omesso pagamento di tre quote di compartecipazione mensile.
- 2.** Nel caso di mancato svolgimento delle prestazioni per un numero di ore inferiore a quelle previste dal P.E.I., dovute a cause non imputabili all'utente (es. assenza non prolungata educatore, malattia, ricovero, ecc...), le prestazioni non svolte andranno interamente recuperate entro i due mesi successivi previo accordi con il gestore del servizio, il Servizio Sociale di riferimento ed il nucleo familiare.

#### **ART. 14 CESSAZIONE**



Il servizio di educativa domiciliare può cessare nel caso di:

- a.** rinuncia formale del minore/giovane diversamente abile e/o da genitori e/o da chi ne fa le veci (tutore, affidatario, ecc...);
- b.** sospensione non giustificata del servizio superiore a tre mesi;
- c.** venir meno delle condizioni per l'ammissione al servizio (es. residenza al di fuori del Comune di Bari, decesso, o quando lo ritenga necessario il Servizio Sociale di competenza);
- d.** a seguito del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel P.E.I. e, comunque, decorsi 24 mesi dall'attivazione del servizio;
- e.** omesso mancato pagamento di tre quote di compartecipazione non sanato nei termini indicati all'art. 13.

Il Servizio Sociale avrà cura di inviare comunicazione di chiusura dell'intervento alla Ripartizione Servizi alla Persona – P.O.e.Q. Attuazione politiche sociali per la non autosufficienza e servizi socio-sanitari.

#### **Art. 15 NORME DI COMPORTAMENTO PER OPERATORI E UTENTI**

I rapporti tra il personale e i destinatari del servizio devono essere improntati sul rispetto reciproco di alcune norme comportamentali.

Gli utenti non devono corrispondere alcuna somma in denaro all'operatore in cambio di ulteriori prestazioni.

Il pagamento alla compartecipazione del servizio deve essere corrisposto solo ed esclusivamente secondo quanto già esplicitato.

L'utente non può intrattenere rapporti privati di alcun genere con l'operatore: laddove ciò dovesse accidentalmente verificarsi, l'utente verrà sospeso dal servizio e l'operatore sollevato dal caso.

Inoltre, non potrà usufruire dei mezzi privati dell'operatore nel caso di accompagnamento presso presidi e/o servizi: tale prestazione potrà essere svolta solo attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici o privati dell'utente che se ne assume la responsabilità.

E' altresì vietato contattare gli operatori su numeri di telefonia privata; qualsiasi chiamata potrà essere effettuata solo ai recapiti aziendali del coordinatore del servizio.

Un eventuale cambio di orario o di giornata e/o variazione al PEI va preventivamente comunicata all'Assistente sociale del soggetto gestore che ha l'obbligo di chiedere l'autorizzazione all'assistente sociale referente del caso.

L'utente non può utilizzare termini fuori luogo o un linguaggio offensivo nei confronti dell'operatore, né tanto meno ingiurie; l'utente e la sua famiglia non possono aggredire l'educatore e i referenti del servizio. In tal caso il servizio verrà immediatamente revocato, senza possibilità di ripristino.

L'operatore ha nei riguardi dell'utente il preciso obbligo al rispetto della privacy e dei dati sensibili che lo riguardano ed assume la funzione di incaricato del trattamento; laddove dovesse verificarsi che l'operatore diffonda notizie sull'utente e la sua famiglia, lo stesso verrà sollevato dal caso e da tutto il servizio.

Sarà poi compito del gestore del Servizio decidere la destinazione di tale personale, con limitazione del turn over e assicurando la continuità delle prestazioni.

Ad ogni utente all'avvio del servizio sarà consegnata copia delle norme comportamentali per informazione ed accettazione.

#### **Art. 16 VERIFICA E CONTROLLO DEI SERVIZI**

L'organizzazione, la verifica e il controllo e la regolare esecuzione del servizio di assistenza domiciliare sono di competenza della Ripartizione Servizi alla persona che si avvale della collaborazione del Servizio Sociale territorialmente competente, anche per le attestazioni riguardanti il regolare svolgimento delle ore fatturate.

La qualità del servizio offerto sarà verificata dal nucleo di controllo e con le modalità previste nella Delibera di GC n.2015/00898 del 15/12/2015, e secondo il programma di controlli e la modulistica di controllo costituita da check list specifiche. Restando in capo all'assistente sociale referente del caso la verifica sull'attuazione del PEI. Saranno inoltre utilizzati idonei strumenti di rilevazione che tengano conto anche del grado di soddisfazione dall'utente.

Le procedure di reclamo degli utenti nei confronti del servizio trovano la loro disciplina nella Delibera di Giunta n. 2017/00869 del 21/12/2017.

#### **Art. 17 PRIVACY**

1. Tutte le informazioni rese in autocertificazione devono essere veritiere e chi le fornisce ne assume la piena responsabilità, riconoscendo al Comune il diritto/dovere di verificarne la fondatezza;
2. Tutti i dati acquisiti in virtù del presente Disciplinare saranno trattati secondo il D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché in ossequio al Regolamento U.E. n. 679/2016 e al D.Lgs. 101/2018 sulla privacy. I dati particolari saranno trattati esclusivamente per le finalità di organizzazione e svolgimento del servizio.
3. Eventuali comunicazioni alla persona diversamente abile e/o alla famiglia saranno inviate all'indirizzo e-mail/pec e/o all'indirizzo riportato nella istanza di accesso.

#### **ART. 18 NORMA FINALE E DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si rinvia alle disposizioni di legge, ai regolamenti nazionali e regionali vigenti in materia, nonché alle disposizioni del codice civile, in quanto compatibili.

#### **ART. 19 NORMA TRANSITORIA**

In fase di prima attuazione e sino alla formazione della nuova graduatoria unica EDUCATIVA-SEMI di cui al presente disciplinare, si procederà ad inserire nel servizio gli utenti già fruitori di servizi domiciliari per giovani (ADE) e minori diversamente abili (SEMI).

#### **ART. 20 ENTRATA IN VIGORE**

Il presente disciplinare è oggetto di approvazione con Delibera di Giunta Comunale. Entra in vigore dalla data di esecutività della Delibera di Giunta e comporta l'abrogazione del disciplinare del "servizio sperimentale di educativa domiciliare in favore di minori diversamente abili integrata "SEMI" (da ultimo modificato con D.G.C. n. 677 del 25/10/2021) e di tutte le disposizioni contenute nel disciplinare SAD e ADI Anziani e disabili (da ultimo modificato con D.G.C. n. 116 del 28/02/2022) relative a "Utenti in educativa domiciliare".



Ripartizione Servizi alla Persona

## **SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO GENERALE**

N. 2023/00809

del 13 OTTOBRE 2023

**OGGETTO:** APPROVAZIONE "DISCIPLINARE PER LA EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE "SEMI" IN FAVORE DI MINORI/GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI DI ETA' COMPRESA TRA 0 E 25 ANNI" - ABROGAZIONE DEL DISCIPLINARE ADOTTATO CON D.G.C. N. 842/2017 E DA ULTIMO MODIFICATO CON D.G.C. N. 677/2021 NONCHE' DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI UTENTI IN EDUCATIVA DOMICILIARE CONTENUTE NEL DISCIPLINARE SAD/ADI ANZIANI E DISABILI DA ULTIMO MODIFICATO CON D.G.C. N. 116/2022.

**TIPO PROPOSTA G.M.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:** Positivo ---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:** Positivo Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria. Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000 e 42 del Regolamento di Contabilità e attestante ex art.147-bis del D.Lgs 267/2000 il preventivo accertamento della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, non si ravvisano condizioni ostative in termini di riflessi diretti e indiretti sul bilancio comunale nei limiti delle previsioni del bilancio 2023/2025 a tal fine destinati, fatti salvi i controlli da eseguirsi sui susseguenti provvedimenti dirigenziali di impegno nel presupposto che qualsivoglia obbligazione passiva conseguente sia preceduta da specifici provvedimenti dirigenziali esecutivi ai sensi di legge. Si prescrive che qualsiasi incremento di spesa o minore entrata derivante dal presente disciplinare deve essere preceduto da apposito provvedimento di recepimento delle predette variazioni.

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL  
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.**

**ANNOTAZIONI :**

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come

espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 13/10/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

Ilaria Rizzo

**OGGETTO:** APPROVAZIONE "DISCIPLINARE PER LA EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE "SEMI" IN FAVORE DI MINORI/GIOVANI DIVERSAMENTE ABILI DI ETA' COMPRESA TRA 0 E 25 ANNI" - ABROGAZIONE DEL DISCIPLINARE ADOTTATO CON D.G.C. N. 842/2017 E DA ULTIMO MODIFICATO CON D.G.C. N. 677/2021 NONCHE' DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI UTENTI IN EDUCATIVA DOMICILIARE CONTENUTE NEL DISCIPLINARE SAD/ADI ANZIANI E DISABILI DA ULTIMO MODIFICATO CON D.G.C. N. 116/2022.

**PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

---

Bari, li 06/10/2023

Il responsabile

Giancarlo Partipilo

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000 e 42 del Regolamento di Contabilità e attestante ex art.147-bis del D.Lgs 267/2000 il preventivo accertamento della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, non si ravvisano condizioni ostative in termini di riflessi diretti e indiretti sul bilancio comunale nei limiti delle previsioni del bilancio 2023/2025 a tal fine destinati, fatti salvi i controlli da eseguirsi sui susseguenti provvedimenti dirigenziali di impegno nel presupposto che qualsivoglia obbligazione passiva conseguente sia preceduta da specifici provvedimenti dirigenziali esecutivi ai sensi di legge. Si prescrive che qualsiasi incremento di spesa o minore entrata derivante dal presente disciplinare deve essere preceduto da apposito provvedimento di recepimento delle predette variazioni.

Bari, li 10/10/2023

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Pietro Luciannatelli

3) Parere di regolarità contabile:

Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria. Preso atto delle esigenze dell'amministrazione nell'esercizio dei poteri di indirizzo ad essa riservati sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000 e 42 del Regolamento di Contabilità e attestante ex art.147-bis del D.Lgs 267/2000 il

preventivo accertamento della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, non si ravvisano condizioni ostative in termini di riflessi diretti e indiretti sul bilancio comunale nei limiti delle previsioni del bilancio 2023/2025 a tal fine destinati, fatti salvi i controlli da eseguirsi sui susseguenti provvedimenti dirigenziali di impegno nel presupposto che qualsivoglia obbligazione passiva conseguente sia preceduta da specifici provvedimenti dirigenziali esecutivi ai sensi di legge. Si prescrive che qualsiasi incremento di spesa o minore entrata derivante dal presente disciplinare deve essere preceduto da apposito provvedimento di recepimento delle predette variazioni.

Bari, li 10/10/2023

Il Direttore di Ragioneria

Giuseppe Ninni

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
F.to Ilaria Rizzo

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 16/10/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Isabella Loconte

Bari, 16/10/2023

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 16/10/2023 al 30/10/2023.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>